

COMUNE DI SANTA BRIGIDA

PROVINCIA DI BERGAMO

Decreto n. 3/2014

Santa Brigida, lì 1.10.2014

Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

IL SINDACO

VISTA la legge 6 novembre 2012, n.190, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, entrata in vigore il 28/11/2012;

PREMESSO:

- che la suddetta legge prevede l'Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D.Lgs 27 ottobre 2009, n.150;
- che l'art. 7 impone l'individuazione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale, del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- che negli Enti Locali, tale Responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'Ente, salva diversa e motivata determinazione;
- che il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1, comma 8, Legge n. 190/2012);
 2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
 4. propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
 5. d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli Uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, il Responsabile riferisce sull'attività;

CONSIDERATO:

- che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la Circolare n. 1 del 25/01/2013 ha precisato che la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'articolo 97 del T.U.E.L., svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;
- che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:

1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: Uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;

CONSIDERATO, altresì:

- che l'art.1, comma 7, della Legge n.190/2012 attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della Pubblica Amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, comma 2, Legge n. 190/2012);
- che con la deliberazione n. 21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'OIV;
- che le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione n. 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- che l'art. 50, comma 10, del D.Lgs n.267/2000 conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili di Uffici e Servizi;

VISTA la deliberazione CIVIT n. 72 del 11/09/2013 con la quale è stato approvato il Nuovo Piano Nazionale di Prevenzione alla Corruzione;

EVIDENZIATO che le disposizioni in materia di anticorruzione prevedono che ogni pubblica amministrazione dovrà predisporre il Piano di Prevenzione alla Corruzione;

RICHIAMATI:

- l'art. 4, comma 1, lettera e), del Decreto Legislativo 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.e ii.;
- l'art. 50, comma 10, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.267 e ss.mm. e ii.;
- l'art. 97, comma 4, lettera d), del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 per il quale il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;

RITENUTO pertanto di procedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione;

DECRETA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI NOMINARE il Segretario comunale, Dott. Alvaro Pelizzoli, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

DI COMUNICARE il presente Decreto alla ANAC (protocollo@pec.anticorruzione.it);

DI PUBBLICARE ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 del D.Lgs n.150/2009), in modo permanente il presente Decreto sul sito istituzionale dell'Ente.

IL SINDACO
Regazzoni Carluccio